

Nuove generazioni si affacciano agli Old Master. Il 24 maggio si tenuta un'asta di dipinti antichi e del XIX-XX secolo (oltre che di oggetti d'arte ed arredi) presso Blindarte di Napoli che ha fatturato 380.816 euro col 40,25% dei lotti venduti e col 46,30% del venduto sul valore. «L'asta conferma i segnali di ripresa visibili già nell'anno precedente, con l'incremento del fatturato e il ritorno d'interesse da parte di un pubblico più ampio che comprende nuovi collezionisti napoletani, anche appartenenti a generazioni più giovani» ha commentato **Francesco Bizzarro**, esperto del dipartimento della casa d'aste. Top lot: un olio su tela 128,5 x 154 cm di **Francesco De Mura**, pittore napoletano del XVIII secolo, «Diana ed Endimione», venduto per 81.840 euro. Altre vendite di dipinti antichi hanno caratterizzato il mercato nazionale a maggio. La vendita di Cambi a Genova del 17 maggio dedicata ai dipinti e disegni antichi, pur fatturando 1.146.00 euro, ha sofferto una bassa percentuale di lotti venduti (il 38% di cui il 41% all'estero) e una percentuale del 43% del venduto sul valore: esitati sul mercato estero una coppia di dipinti «Figura di cavaliere di Malta e Imperatore turco Baiazetes I» della Scuola veneta dell'inizio del XVII secolo per 156.250 euro e l'olio su tela «Isacco benedice Giacobbe» di **Gioacchino Assereto** (Genova XVII secolo) per 120mila euro. Nella vendita di dipinti e sculture del XIX e XX secolo organizzata a Milano dall'**Ponte Casa** d'aste il 19 maggio, che ha totalizzato 605mila euro col 72,82% dei lotti venduti e col 105,78% del venduto sul valore, il top lot è risultato un pastello colorato su cartone 38 x 46,5 cm di **Federico Zandomenighi**, «Figure femminili» del 1894, aggiudicato per 112.500 euro contro una stima di 70-80mila. Infine Wannenes a Genova ha organizzato il 31 maggio una vendita di dipinti antichi e del XIX secolo che ha totalizzato 1.526.187 euro col 61,4% di lotti venduti e con l'81,5% del venduto sul valore. Nella sessione degli Old Master (1.196.681 euro di fatturato, 66,2% di lotti venduti e 119,8% sul valore) spicca «Ciro sacrifica all'idolo Bell», olio su tela 216 x 330 cm realizzato a

<http://mobile.ilsole24ore.com/solemobile/main/art/arteconomy/2017-06-05/1-italia-old-master-e-dell-ottocento-richiama-collezionismo-straniero-123645.shtml?u...> 3/4

tre mani da **Jan Ross**, **Stefano Camogli** e **Domenico Piola** nel XVII secolo, stimato 40-60mila euro ne ha realizzati 86.800: una tela che appare come un tripudio pittorico fatto di sguardi, gesti, fiori, frutti, metalli preziosi, luci e bagliori. Significativa pure l'opera di un pittore francese del XVII-XVIII secolo molto vicino agli stilemi di **Simon Vouet**, quando l'artista era in Italia tra il 1612 e il 1627, e più precisamente a Roma, l'«Allegoria dell'Abbondanza», 175 x 160 cm, aggiudicato a 39.680 euro. «L'originalità del soggetto unita a una indubbia qualità pittorica rendono molto appetibili queste opere al gusto sofisticato e estremamente informato del mercato collezionistico che ama possedere dei capo d'opera di ogni epoca» ha sottolineato **Antonio Gesino**, responsabile del dipartimento Dipinti Antichi di Wannenes, che conclude: «Avendo gusto e curiosità di conoscere, questo è un periodo estremamente stimolante del mercato, che offre vere e proprie gemme a prezzi veramente interessanti». Nella sessione dedicata al XIX secolo (fatturato 329.506 euro, 50% di lotti venduti e 134,2% sul valore) il top lot è stato un olio su tela di **Filippo Carcano**, «Vapori in ormeggio a Venezia», 64 x 123 cm, che da una stima di 4-6mila euro ha raggiunto 47.120 euro.